Linguaggio SQL

- DML: inserimenti, modifiche, cancellazioni
- DDL: vincoli di integrità generici
- DDL: viste
- DML: common table expressions
- DDL: transazioni

Database di esempio

S

| <u>SNum</u> | SName | Status | City |
|-------------|-------|--------|--------|
| S1 | Smith | 20 | London |
| S2 | Jones | 10 | Paris |
| S 3 | Blake | 30 | Paris |
| S 4 | Clark | 20 | London |
| S5 | Adams | 30 | Athens |

SP

| <u>SNum</u> | <u>PNum</u> | QTY |
|-------------|-------------|-----|
| S 1 | P1 | 300 |
| S 1 | P2 | 200 |
| S1 | Р3 | 400 |
| S1 | P4 | 200 |
| S 1 | P5 | 100 |
| S 1 | P6 | 100 |
| S2 | P1 | 300 |
| S2 | P2 | 400 |
| S 3 | P2 | 200 |
| S 4 | P2 | 200 |
| S 4 | P4 | 300 |
| S 4 | P5 | 400 |
| | | |

| P | <u>PNum</u> | PName | Color | Weight | City |
|---|-------------|-------|-------|--------|--------|
| | P1 | Nut | Red | 12 | London |
| | P2 | Bolt | Green | 17 | Paris |
| | Р3 | Screw | Blue | 17 | Rome |
| | P4 | Screw | Red | 14 | London |
| | P5 | Cam | Blue | 12 | Paris |
| | P6 | Cog | Red | 19 | London |

Modifica dei dati in SQL

- Il DML (Data Manipulation Language) offre sia i comandi per l'interrogazione dei dati (select) sia i comandi per la modifica dei dati (inserimenti, aggiornamenti e cancellazioni)
- Si hanno a disposizione tre comandi:
 - insert (per gli inserimenti)
 - delete (per le cancellazioni)
 - update (per gli aggiornamenti)

- Per inserire nuove righe in una tabella si usa il comando insert
- Sintassi

```
insert into Tabella(Attributo<sub>1</sub>, ..., Attributo<sub>n</sub>) values (ValoreAttributo<sub>1</sub>, ..., ValoreAttributo<sub>n</sub>);
```

- Inserisce nella tabella singole righe assegnando Attributo₁ = ValoreAttributo₁, ecc.
- Gli attributi omessi assumono il valore di default o null
 - se l'attributo non è nullable e non ha default, il DBMS segnala l'errore e annulla l'inserimento
- Se si specificano i valori per tutte le colonne, la lista di attributi può essere omessa

• Esempio: inserire la riga <'S6', 'Alice', 40, 'Turin' > nella tabella S

```
insert into S(SNum, SName, Status, City) values ('S6', 'Alice', 40, 'Turin');

oppure
insert into S values ('S6', 'Alice', 40, 'Turin');

oppure
insert into S(SNum, SName, City) values ('S6', 'Alice', 'Turin');
```

Sono tutti validi (nell'ultimo caso Status sarà impostato a null)

- Per inserire più righe contemporaneamente in una tabella a partire da un'altra tabella si usa sempre insert
- Sintassi

```
insert into Tabella1(ListaAttributi)
(select EspressioneAttributi from ListaTabelle2 where ... );
```

- ListaAttributi è opzionale e deve essere coerente con EspressioneAttributi
- La select può essere di qualsiasi tipo
- Gli attributi omessi prendono il valore di default o null
 - se un attributo non è nullable e non ha default, il DBMS segnala l'errore e annulla l'inserimento

- Esempio: inserire dati in una tabella a partire da un'altra
- Sono tutti validi:

```
insert into P_London(PNum, PName, Color, Weight)
    ( select PNum, PName, Color, Weight
     from P
     where City = 'London');
insert into P_Copia
   ( select * from P );
insert into P_CopiaTokyo
    ( select PNum, PName, Color, Weight, 'Tokyo'
     from P );
insert into P_Libbre
    ( select PNum, PName, Color, Weight/0.45, City
     from P );
```

 Le tabelle devono già esistere nel database: non vengono create automaticamente

- Per cancellare condizionatamente delle righe da una tabella si usa il comando delete
- Sintassi

 delete from Tabella where Condizione;
- Cancella tutte le righe in *Tabella* per cui *Condizione* è vera
- Condizione può essere anche un predicato con una sottointerrogazione

- Per cancellare tutte le righe di una tabella delete from Tabella; oppure truncate table Tabella;
- La tabella viene svuotata, ma la sua struttura rimane

 Per cancellare sia i dati che la struttura drop table Tabella;

 Esempi (cosa fanno?) - delete from P where City = 'London'; - delete from S where SNum in (select SP.SNum from SP join P on SP.PNum = P.PNum where P.City = 'London'); – delete from P; – truncate table SP;

• Esempio di cancellazione con sottointerrogazione: cancellare le forniture dei fornitori di Londra

```
delete from SP
where 'London' =
    ( select City
    from S
    where S.SNum = SP.SNum );
```

- Per modificare il valore di uno o più attributi delle righe di una tabella che soddisfano una determinata condizione si usa il comando update
- Sintassi
 update Tabella
 set Attributo₁ = EspressioneNuovoValore₁,
 set Attributo_n = EspressioneNuovoValore_n,
- EspressioneNuovoValore può essere
 - un valore costante o un'espressione semplice
 - un'espressione calcolata con una sottointerrogazione
 - null o default

where Condizione;

 Per modificare il valore di uno o più attributi di tutte le righe di una tabella, è sufficiente omettere la clausola where

```
update\ Tabella
set\ Attributo_1 = EspressioneNuovoValore_1,
...
set\ Attributo_n = EspressioneNuovoValore_n;
```

• Esempio 1: aumentare del 30% lo status di tutti i fornitori di Parigi

```
update S

set Status = Status * 1.3

where City = 'Paris';
```

• Esempio 2: impostare lo Status dei fornitori uguale al numero di forniture

 Esempio di aggiornamento con sottointerrogazione: impostare a zero la quantità fornita per tutti i fornitori di Londra

Riepilogo DML

```
• select ... from ... where ... group by ... having ... order by ...;
```

• insert into ... values ... ;

• delete from ... where ...;

• update ... set ... where ...;

Aspetti evoluti del DDL

• Vincoli di integrità generici

Vincoli di integrità generici

- Abbiamo già visto alcuni vincoli predefiniti di SQL per garantire l'integrità intrarelazionale e interrelazionale dei database (ad es. not null, vincoli di integrità referenziale)
- SQL permette di definire vincoli ulteriori, rispetto a quelli predefiniti, che possono riguardare le business rule (regole aziendali) e garantire l'integrità del database dal punto di vista dell'applicazione
- MySQL non li supporta

• Uso della clausola check nella create table

- Si può specificare
 - dopo una dichiarazione di attributo (se fa riferimento unicamente a quell'attributo)
 - alla fine della create table (con la possibilità di assegnare un nome al vincolo)

• Esempio: imporre che l'attributo QTY in SP non sia mai negativo (check insieme alla dichiarazione dell'attributo)

```
create table SP (
SNum varchar(3),
PNum varchar(3),
QTY decimal(5) not null check (QTY > = 0),
constraint SP_PK primary key(SNum, PNum),
constraint SP_FK_S foreign key(SNum)
references S(SNum) on delete cascade,
constraint SP_FK_P foreign key(PNum)
references P(PNum) on delete cascade
```

• Esempio: imporre che l'attributo QTY in SP non sia mai negativo (check alla fine di create)

```
create table SP (
 SNum varchar(3),
 PNum varchar(3),
 QTY decimal(5) not null,
 constraint SP_PK primary key(SNum, PNum),
 constraint SP_FK_S foreign key(SNum)
          references S(SNum) on delete cascade,
 constraint SP_FK_P foreign key(PNum)
          references P(PNum) on delete cascade,
 check (QTY > = 0)
```

• Esempio: imporre che l'attributo QTY in SP non sia mai negativo (con assegnamento di un nome)

```
create table SP (
 SNum varchar(3),
 PNum varchar(3),
 QTY decimal(5) not null,
 constraint SP_PK primary key(SNum, PNum),
 constraint SP_FK_S foreign key(SNum)
         references S(SNum) on delete cascade,
 constraint SP_FK_P foreign key(PNum)
         references P(PNum) on delete cascade,
 constraint SP_CHK_QTY check (QTY > = 0)
```

Vincoli con sottointerrogazione

 Esempio: imporre che la quantità totale di prodotti forniti dai fornitori di Londra non superi 1000

Vincoli con sottointerrogazione

- In PostgreSQL e in Oracle i vincoli con sottointerrogazione non sono supportati
- Per aggirare il problema si può ricorrere ai trigger, che sono porzioni di codice eseguite quando si verifica un certo evento (ad esempio una insert o una update)
- Non vedremo i trigger

Aspetti evoluti del DDL

- È possibile aggiungere allo schema del database rappresentazioni diverse dello stesso insieme di dati definendo tabelle derivate da tabelle di base
- Le tabelle derivate si chiamano viste e possono essere differenziate in:
 - relazioni virtuali o semplicemente viste: tabelle definite per mezzo di query SQL. Non sono tabelle effettivamente memorizzate nello schema del DB ma possono venire utilizzate come se lo fossero
 - la query SQL viene eseguita ogni volta che si fa riferimento alla vista
 - viste materializzate: tabelle, derivate da espressioni SQL, effettivamente memorizzate come tabelle nel DB e tenute automaticamente sincronizzate con le tabelle di base (non le vedremo)

- Per creare una vista si utilizza il costrutto create view
- Sintassi più semplice create view NomeVista as select ... from ... where ...;
- Crea la vista NomeVista a partire dalla select
- La vista viene aggiunta allo schema del database e può essere usata come se fosse una tabella che ha come attributi quelli definiti dalla select
- Per cancellare una vista: drop view NomeVista;

- Sintassi con ridenominazione degli attributi create view NomeVista(ListaAttributi1) as select (ListaAttributi2) from ... where ...;
- Crea la vista NomeVista a partire dalla select
- Gli attributi della vista prenderanno il nome da Lista Attributi 1
- ListaAttributi1 e ListaAttributi2 devono essere coerenti

• Esempio: creare una vista che contiene solo le forniture di almeno 300 pezzi

```
create view BigSP as
select *
from SP
where QTY> = 300;
```

select * from BigSP;



| <u>SNum</u> | <u>PNum</u> | QTY |
|-------------|-------------|-----|
| S1 | P1 | 300 |
| S1 | Р3 | 400 |
| S2 | P1 | 300 |
| S2 | P2 | 400 |
| S 4 | P4 | 300 |
| S 4 | P5 | 400 |

• Esempio: creare una vista delle forniture dei fornitori di Londra (rinominando gli attributi)

create view SPLondonView(SNumL,SNameL,PNumL,PNameL,QTYL) as select SP.SNum,S.SName,SP.PNum,P.PName,SP.QTY from SP join S on SP.SNum = S.SNum join P on SP.PNum=P.PNum where S.City = 'London';

select * from SPLondonView;



| SNumL | SNameL | PNumL | PNameL | QTYL |
|------------|--------|-------|--------|-------------------|
| S1 | Smith | P1 | Nut | 300 |
| S 1 | Smith | P2 | Bolt | 200 |
| S1 | Smith | Р3 | Screw | 400 |
| S 1 | Smith | P4 | Screw | 200 |
| S1 | Smith | P5 | Cam | 100 |
| S 1 | Smith | P6 | Cog | 100 |
| S 4 | Clark | P2 | Bolt | 200 |
| S 4 | Clark | P4 | Screw | 300 |
| S4 | Clark | P5 | Cam | ³⁰ 400 |

- In alcuni casi è possibile modificare (inserire, aggiornare, cancellare) i dati contenuti in una vista; le modifiche si ripercuotono sulle tabelle di base
- Affinché una vista sia modificabile è necessario che a ogni riga della vista corrisponda una, e una sola, riga di una sola tabella di base
- · Esempio: aggiornamento di una riga
 - update BigSP set QTY = 350
 where SNum = 'S1' and PNum = 'P1';
 - update SPLondonView set QTYL = 380 where SNumL = 'S1' and PNumL = 'P1';

aggiornano le righe corrispondenti della tabella SP

• Quali righe contiene, invece, la vista *BigSP* dopo l'esecuzione del seguente aggiornamento?

```
update BigSP
set QTY = 100
where SNum = 'S1' and PNum = 'P1';
```

 Per fare in modo che modifiche a righe di una vista non interferiscano con le condizioni di definizione della vista stessa si usa

```
create view ... as

select ... from ... where ...

with check option;
```

• Esempio: creare una vista delle forniture di almeno 300 pezzi con controllo delle modifiche

```
create view BigSP as
  select *
  from SP
  where QTY> = 300
with check option;
```

Ora la modifica in BigSP della riga
 <'S1', 'P1', 300> in <'S1', 'P1', 100> non è più
 ammessa perché la riga risultante non farebbe più
 parte della vista

- È possibile creare viste a partire da altre viste
- La clausola *check option*, in questo caso, può funzionare in due modi:
 - local: vengono annullate solo le modifiche che violano le condizioni della vista che si sta modificando
 - ... with local check option;
 - cascaded: vengono annullate anche le modifiche che violano le condizioni delle viste da cui la vista è originata
 - ... with cascaded check option;

Clausola WITH

- Definisce Common Table Expressions (CTE)
- Permette di definire una sorta di tabella temporanea che esiste per una sola query
- Esempio, selezioniamo i fornitori che forniscono almeno il 10% delle forniture totali:

Clausola WITH

- La parola chiave RECURSIVE permette di esprimere query non esprimibili altrimenti in SQL
- Esempio, elenchiamo gli interi da 1 a 100:

```
WITH RECURSIVE t(n) AS (
SELECT 1
UNION ALL
SELECT n+1 FROM t WHERE n < 100 )
SELECT n FROM t;
```

 "SELECT 1" è il caso base, separato con "UNION ALL" dal termine ricorsivo

Clausola WITH

- WITH RECURSIVE è utile per dati che rappresentano strutture ad albero
- Esempio, da tabella Parts(subpart, part, qty) ricaviamo tutte le sottoparti (dirette o indirette) di "Cog":

```
WITH RECURSIVE includedparts(subpart, part, qty) AS (
SELECT subpart, part, qty FROM parts WHERE part = 'Cog'
UNION ALL
SELECT p.subpart, p.part, p.qty FROM includedparts pr, Parts p
WHERE p.part = pr.subpart)
SELECT subpart, SUM(qty) as totalqty
FROM includedparts
GROUP BY subpart;
```

Creazione di tabelle da query

 Per creare una tabella a partire da una query su tabelle esistenti si usa

```
create table NomeTabella as select ... from ... where ...;
```

- Viene creata la tabella NomeTabella con le stesse colonne e righe che risultano dalla select
- È utile per copiare i dati delle tabelle ma non copia lo schema (vincoli, chiavi primarie, ...); per copiare tutta la struttura, bisogna copiare l'SQL di creazione della tabella

Creazione di tabelle da query

• Esempio 1: creare una copia di S

```
create table S_Copia as select * from S;
```

 Esempio 2: creare la tabella dei fornitori di Londra

```
create table S_Londra as

select * from S

where City = 'London';
```

Gestione delle transazioni

- Per iniziare una transazione si usa il comando START TRANSACTION (o, in PostgreSQL BEGIN;), per terminarla con successo il comando COMMIT; e per farla abortire il comando ROLLBACK;
- I comandi tra BEGIN e COMMIT (ROLLBACK) vengono eseguiti come una singola transazione
- PostgreSQL, se non trova un comando di inizio transazione, esegue un commit implicito dopo ogni istruzione SQL

Esercizio 7.1

- Create una copia delle tabelle S e P, nominandole S_x, P_x, dove x è il vostro numero di matricola
- Sperimentate con aggiornamenti, modifiche, cancellazioni, creazioni di viste, ecc...
- Creando la tabella SP_x come copia di SP, come vengono trattati i vincoli? Risolvete utilizzando SQL